

## Art. 2.

Il vice prefetto dott. Salvatore Ricceri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1969

SARAGAT

RESTIVO

(7542)

## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 luglio 1969.

Sostituzione di un membro supplente del comitato centrale per la predisposizione del programma decennale di costruzione di case per lavoratori.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della gestione INA-Casa e l'istituzione di un programma decennale di costruzione di case per lavoratori;

Visto il proprio decreto in data 29 aprile 1967, relativo alla nomina dell'avv. Germano Secreti a membro del comitato centrale per la predisposizione del programma decennale di costruzione di case per lavoratori in rappresentanza dei datori di lavoro;

Vista la nota in data 5 novembre 1968, con la quale l'avv. Germano Secreti rassegna le proprie dimissioni dall'incarico precitato;

Vista la nota n. 0530/16076 del 5 novembre 1968, con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana propone la nomina dell'avv. Riccardo Cocco a membro supplente del comitato centrale predetto, in rappresentanza dei datori di lavoro ed in sostituzione dell'avv. Germano Secreti dimissionario;

Ritenuta l'opportunità di accettare le dimissioni dell'avv. Germano Secreti e di procedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

L'avv. Riccardo Cocco è nominato membro supplente del comitato centrale per la predisposizione del programma decennale di costruzione di case per lavoratori in rappresentanza dei datori di lavoro ed in sostituzione dell'avv. Germano Secreti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1969

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*  
RUMOR

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*  
BRODOLINI

*Il Ministro per i lavori pubblici*  
MANCINI

(7386)

## DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1969.

Delega al Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste a presiedere la commissione tecnica centrale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici.

## IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 12 giugno 1962, n. 567, recante norme in materia di affitto di fondi rustici, la quale prevede all'art. 5 l'istituzione presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste di una commissione tecnica centrale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici;

Visto il decreto 15 ottobre 1962, contenente il regolamento per il funzionamento di tale organo;

Visto il decreto 9 maggio 1966, concernente la composizione della commissione;

Ritenuta l'opportunità di delegare le funzioni di presidente della stessa al Sottosegretario di Stato on. avvocato Nello Mariani;

Decretat

*Articolo unico*

Il Sottosegretario di Stato on. avv. Nello Mariani è delegato a presiedere la commissione tecnica centrale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici prevista dall'art. 5 della legge 12 giugno 1962, n. 567.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 febbraio 1969

*Il Ministro: VALSÈCCHI*

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1969

Registro n. 4 Agricoltura e foreste, foglio n. 101

(7385)

## DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del comune di Pineto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Teramo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 20 giugno 1967, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera nel comune di Pineto;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;



Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce, per la sua conformazione, un complesso di punti di vista pubblici, e di quadri naturali visibili dai predetti punti di vista, interdipendenti tra loro, per il concorrere di punti di belvedere dal mare e dalle strade in pianura, verso colli e le alture all'interno; dalla strada statale e dalla ferrovia verso il mare e le alture; da quest'ultime, e dai loro molti versanti verso la pianura, il mare e la veduta dell'andamento della costa e della spiaggia; determinando tutto ciò una reciproca rete di relazioni visive, mutuamente interdipendenti, e tali da formare un eccezionale quadro d'insieme di bellezza paesistica e naturale;

Decreta:

La zona costiera sita nel territorio del comune di Pineto (Teramo) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal mare Adriatico fino all'intersezione con l'asse della strada comunale ex-stazione di Scerne; indi, lungo l'asse della medesima strada fino ad intersecare l'asse della strada statale 16 Adriatica; di qui, lungo l'asse della strada statale 16 verso nord, per breve tratto fino all'intersezione con l'asse della strada da Scerne a Torre San Rocco; indi, lungo l'asse di quest'ultima strada, attraverso la quota (+ 17), fino al bivio della strada comunale per Colle Morino; da tale bivio, lungo l'asse di detta strada comunale attraverso le quote (+ 34), (+ 33), (+ 64) e (+ 107), fino all'intersezione colla curva di livello a quota (+ 100); indi, segue la curva di livello (+ 100) fino all'intersezione con l'asse della strada comunale che discende dal Colle Morino, in corrispondenza del punto a quota (+ 93); indi, da tale quota, lungo la strada comunale, attraverso i punti a quota (64 +), (+ 47) e (+ 29) fino all'intersezione con l'asse della strada provinciale 28/A per Atri; indi da tale intersezione, segue l'asse della provinciale suddetta fino a discendere alla quota (+ 8) all'altezza del torrente Calvano; da tale quota, lungo una linea parallela alla variante della strada statale n. 16 Adriatica, distante da questa mt. 120, fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Costa del Mulino, indi lungo l'asse di questa strada, attraverso le quote (+ 62), (+ 82) e (+ 174), fino ad intersecare, a quest'ultima quota, l'asse della strada provinciale 28 per Mutignano; di qui, lungo l'asse di detta strada fino all'intersezione con l'asse della strada comunale per Villa Coccianini; indi lungo l'asse della strada comunale stessa, attraverso la quota + 59 fino all'imboccatura del viale d'accesso alla Villa Coccianini indi, dall'asse del detto viale d'accesso, lungo la strada comunale che sale a quota (+ 90); indi, da tale quota lungo l'asse del sentiero vicinale che discende in località Casa Arlini a quota (+ 9); di qui, lungo una direzione mistilinea, parallela lungo tre tratti alla strada statale 16 Adriatica, e a distanza di mt. 600 da quest'ultima, fino all'intersezione con la linea di confine fra il comune di Pineto ed il comune di S. Elvi; indi tale linea di confine, fino al mare Adriatico.

All'interno del comprensorio fin qui descritto, resta esclusa dal vincolo la seguente zona:

a partire dall'intersezione fra l'asse della vecchia strada statale 16, con l'asse della strada della ex-colonia Urbini; lungo l'asse della vecchia strada statale 16 (viale D'Annunzio) fino all'intersezione con l'asse della

strada urbana in asse alla stazione ferroviaria; di qui lungo tale strada urbana fino al centro del piazzale stazione ferroviaria, indi verso nord; lungo l'asse della via urbana, fino al bordo occidentale del ponte ferroviario sul torrente Calvano; indi, lungo l'asse del torrente medesimo, in direzione del mare, sino all'intersezione del limite interno della proprietà demaniale marittima, alla sinistra del torrente Calvano; di qui, lungo tale limite verso nord fino all'altezza corrispondente al km. 425 + 850 della strada statale 16; indi, dal punto suddetto, verso ovest in direzione normale al mare, il confine di vincolo attraverso la ferrovia Ancona-Pescara e la strada statale n. 16, perpendicolarmente ad entrambe e percorre l'asse della strada comunale, ortogonale alla strada statale 16, alla progressiva km.ca 425 + 850; lungo l'asse di tale strada comunale fino all'intersezione con l'asse del fosso Forma Calvano; indi lungo l'asse medesimo del fosso Forma Calvano, sino ad intersecare l'asse della strada provinciale 28/A per Atri; da qui, per brevissimo tratto, lungo tale strada fino all'intersezione con l'asse della variante alla strada statale 16 Adriatica; indi, lungo l'asse della variante fino all'incrocio con l'asse della strada ex-colonia Urbini; di qui, lungo l'asse della strada ex-colonia Urbini, fino a ricongiungersi con l'asse della vecchia strada statale 16 (viale D'Annunzio) sopracitata.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Teramo.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Aquila curerà che il comune di Pineto provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 marzo 1969

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

PELLICANI

Il Ministro per la marina mercantile

LUPIS

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Teramo

Verbale n. 6

Oggi, 20 giugno 1967, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Teramo, si è riunita la commissione provinciale di Teramo per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno.

1) Proposta di vincolo sulla zona costiera del comune di Pineto.

(Omissis).

Messa ai voti la proposta, tutti i componenti la commissione risultano favorevoli all'apposizione del vincolo sulla zona costiera del comune di Pineto.

Il vincolo si estende in una zona così delimitata.

COMUNE DI PINETO

Dal mare Adriatico fino all'intersezione con l'asse della strada comunale ex-stazione di Scerne; indi, lungo l'asse della medesima strada fino ad intersecare l'asse della strada statale 16



Adriatica; di qui, lungo l'asse della strada statale 16 verso nord, per breve tratto fino all'intersezione con l'asse della strada da Scerne a Torre S. Rocco; indi, lungo l'asse di quest'ultima strada, attraverso la quota (+17), fino al bivio della strada comunale per Colle Morino; da tale bivio, lungo l'asse di detta strada comunale attraverso le quote (+34), (+33), (+64) e (+107), fino all'intersezione con la curva di livello a quota (+100); indi, segue la curva di livello (+100) fino all'intersezione con l'asse della strada comunale che discende dal Colle Morino, in corrispondenza del punto a quota (+33); indi, da tale quota, lungo la strada comunale, attraverso i punti a quota (+64), (+47) e (+29) fino all'intersezione con l'asse della strada provinciale 28/A per Atri; indi da tale intersezione, segue l'asse della provinciale suddetta fino a discendere alla quota (+3) all'altezza del torrente Calvano; da tale quota, lungo una linea parallela alla variante della strada statale n. 16 Adriatica, distante da questa mt. 120, fino all'intersezione con l'asse della strada comunale Costa del Mulino; indi, lungo l'asse di questa strada, attraverso le quote (+62), (+82) e (+174), fino ad intersecare, a quest'ultima quota, l'asse della strada provinciale 28 per Mutignano; di qui, lungo l'asse di detta strada fino alla intersezione con l'asse della strada comunale per Villa Coccianini; indi lungo l'asse della strada comunale stessa, attraverso la quota +59 fino all'imboccatura del viale d'accesso alla Villa Coccianini indi, dall'asse del detto viale d'accesso, lungo la strada comunale che sale a quota (+90); indi, da tale quota lungo l'asse del sentiero vicinale che discende in località Casa Arlini a quota (+9); di qui, lungo una direzione mistilinea, parallela lungo tre tratti alla strada statale 16 Adriatica; e a distanza di mt. 600 da quest'ultima, fino all'intersezione con la linea di confine fra il comune di Pineto ed il comune di Silvi; indi, lungo tale linea di confine, fino al mare Adriatico.

All'interno del comprensorio fin qui descritto, resta esclusa dal vincolo la seguente zona:

A partire dall'intersezione fra l'asse della vecchia strada statale 16, con l'asse della strada della ex-colonia Urbani; lungo l'asse della vecchia strada statale (viale D'Annunzio) fino alla intersezione con l'asse della strada urbana in asse alla stazione ferroviaria; di qui lungo tale strada urbana fino al centro del piazzale stazione ferroviaria; indi, verso nord, lungo l'asse della via Urbana, fino al borgo occidentale del ponte ferroviario sul torrente Calvano; indi, lungo l'asse del torrente medesimo, in direzione del mare, sino all'intersezione del limite interno della proprietà demaniale marittima, alla sinistra del torrente Calvano; di qui, lungo tale limite verso nord, fino all'altezza corrispondente al km. 425+850 della strada statale 16; indi, dal punto suddetto, verso ovest, in direzione normale al mare, il confine di vincolo attraverso la ferrovia Ancona-Pescara e la strada statale n. 16, perpendicolarmente ad entrambe, e percorre l'asse della strada comunale, ortogonale alla strada statale 16, alla progressiva km.ca 425+850; lungo l'asse di tale strada comunale fino all'intersezione con l'asse del fosso Forma Calvano; indi, lungo l'asse medesimo del fosso Forma Calvano, sino ad intersecare l'asse della strada provinciale 28 A per Atri; da qui, per brevissimo tratto, lungo tale strada fino all'intersezione con l'asse della variante alla strada statale 16 Adriatica; indi, lungo l'asse della variante, fino all'incrocio con l'asse della strada ex-colonia Urbani; di qui, lungo l'asse della strada ex-colonia Urbani, fino a ricongiungersi con l'asse della vecchia strada statale 16 (viale D'Annunzio) sopra citata.

(7310)

#### DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1969.

Sostituzione di un membro della commissione regionale, costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di L'Aquila, incaricata di decidere sui ricorsi avverso la determinazione del prezzo venale degli alloggi.

#### IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, al sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata

al Ministero dei lavori pubblici la nomina presso ciascun provveditorato regionale alle opere pubbliche di una commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle commissioni provinciali prevista dall'articolo 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24750, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 104, col quale venne costituita presso il provveditorato regionale alle opere pubbliche di L'Aquila la commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visti i decreti ministeriali 8 gennaio 1960, n. 125; 21 giugno 1960, n. 9744; 26 luglio 1960, n. 11031; 29 marzo 1962, n. 5161; 26 marzo 1965, n. 7002; 6 maggio 1966, n. 4399; 28 luglio 1968, n. 5832, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 18 febbraio 1960, registro n. 9, foglio n. 105; il 5 agosto 1960, registro n. 43, foglio n. 73; il 3 settembre 1960, registro n. 47, foglio n. 316; l'8 ottobre 1962, registro n. 37, foglio n. 104; il 24 aprile 1965, registro n. 17, foglio n. 389; il 7 luglio 1966, registro n. 15, foglio n. 180 e l'8 agosto 1967, registro n. 18, foglio n. 326, con i quali è stata aggiornata la composizione della commissione di che trattasi;

Visto il decreto ministeriale 28 novembre 1966, numero 15634, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1966, registro n. 25, foglio n. 119, con il quale è stato chiamato a far parte della citata commissione il dott. Filippo Carusi, ispettore generale dell'amministrazione centrale;

Considerato che il predetto dott. Carusi è recentemente rientrato a Roma, per cui occorre procedere alla sua sostituzione in seno alla commissione di che trattasi;

Vista la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giuseppe Montefusco, ispettore generale dell'amministrazione centrale, è nominato membro della commissione di cui alle premesse istituita presso il provveditorato regionale alle opere pubbliche di L'Aquila, in sostituzione dell'ispettore generale dott. Filippo Carusi, recentemente trasferito a Roma.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della commissione di cui alle premesse è attribuito al dott. Giuseppe Montefusco un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 5 giugno 1967, n. 417.

Art. 3.

La relativa spesa graverà sul capitolo 1202/2 dell'anno finanziario corrente e sui corrispondenti Capitoli degli anni finanziari futuri.

Roma, addì 24 marzo 1969

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1969  
Registro n. 6, foglio n. 385

(7388)